

NICHI VENDOLA "L'Italia ha un'opportunità di congedarsi dal Medioevo"

# “Renzi balla coi lupi per affossare i diritti Draghi non pervenuto”

L'INTERVISTA

FRANCESCO OLIVO  
ROMA

**L'**Italia ha una opportunità «per congedarsi dal Medioevo». Per Nichi Vendola il Ddl Zan va approvato così com'è, «perché quelli che dicono di volerlo migliorare in realtà vogliono solo affossarlo». L'ex presidente della Regione Puglia e leader di Sel stavolta elogia il Pd, «non mi capita spesso» e attacca Renzi: «Balla coi lupi», ovvero la Lega «orbaniana».

**Vendola, il Ddl Zan è un passo avanti per i diritti o un rischio per la libertà di espressione?**

«Il Ddl Zan rappresenta una svolta necessaria, benché tardiva, sul terreno delicatissimo dei diritti della persona. Si deve rispondere ad una domanda semplice: l'Italia è capace di congedarsi dal Medioevo che imprigiona e soffoca desideri, sentimenti, vite

concrete? La violenza omofobica, il bullismo contro i trans, i raid punitivi contro corpi e persone che non nascondono le proprie diversità: queste non sono esuberanti espressioni di pluralismo, sono crimini d'odio. Di questo tratta il Ddl Zan».

**Il concetto di identità di genere ha fatto discutere anche il mondo della sinistra e del femminismo, lei come la vede?**

«Parliamo di un concetto, l'identità di genere, che la sociologia internazionale riconosce da metà degli anni '70 e che è entrato anche nella giurisprudenza delle Corti europee e della stessa Corte Costituzionale italiana. Non capisco dove sia la minaccia, dove sia addirittura la paventata deriva antropologica. Dare più diritti a chi ne ha meno perché dovrebbe ledere i diritti di qualcun altro? Capisco i dilemmi teorici e i sofismi speculativi, ma, come dice il poeta, "ci sono più cose tra cielo e terra di quante non

ne dica la tua filosofia"».

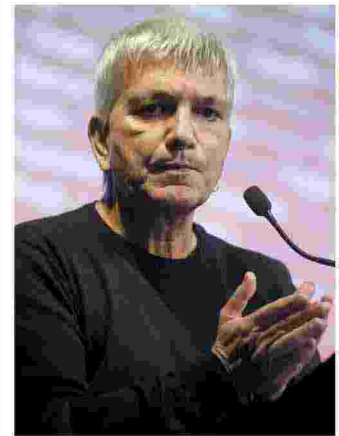
**Altro punto dibattuto: il coinvolgimento delle scuole, è opportuno?**

«Ecco un altro fantasma che danza nella testa dei benpensanti, davvero un falso problema: non mi pare che sia in pericolo l'autonomia scolastica. Tra l'altro penso che, su questi temi, i giovani abbiano più cose da insegnare che non da imparare dagli adulti».

**Sono possibili miglioramenti o va approvato così com'è?**

«Quelli che dicono di volerlo migliorare in realtà vogliono solo affossarlo, in troppi giocano una partita che è fatta di furbizia e di ipocrisia. Quel testo è il frutto di una lunga ed estenuante mediazione. Se poi per mediazione si intende che in una legge anti-discriminazione non si devono inserire proprio quelli che più di altri sono le prede dei crociati dell'odio, beh, allora io dico no, non in mio nome».

**Che idea si è fatto della mediazione proposta da Renzi, è pura tattica o l'unico**



NICHI VENDOLA  
EX GOVERNATORE  
DELLA PUGLIA



L'identità di genere è un concetto entrato nella giurisprudenza. Non capisco dove sia la deriva antropologica

Quelli che dicono di voler migliorare il ddl vogliono affossarlo. Quel testo è frutto di una lunga mediazione

Non mi capita spesso di lodare il Pd, ma il rifiuto della melina e delle trame fa bene alla sinistra



**modo per arrivare all'approvazione?**

«Oggi Renzi gioca spregiudicatamente di sponda con la destra orbaniana di Salvini. Ripeto: non in mio nome».

**Renzi insiste: il merito dell'approvazione delle unioni civili è suo. Ha le carte in regola per trattare sui diritti?**

«Lui ha il merito di quel passo avanti sui diritti civili ma anche il demerito di molti passi indietro sui diritti sociali. Ma quel merito non può essere un argomento di propaganda, soprattutto quando balla coi lupi e tratta con la Lega».

**Enrico Letta viene accusato di essersi incaponito, e di puntare a una sconfitta onorevole piuttosto che all'approvazione della legge, cosa pensa dell'atteggiamento del segretario del Pd?**

«Non mi capita spesso di lodare il Pd, non vorrei perdere l'occasione per dire che uno stile di coerenza, di rifiuto della melina e delle trame di Palazzo, non può che far bene alla sinistra, restituendo dignità alla politica. Io non demonizzo i compromessi né le mediazioni, ma non sulla pelle dei diritti della persona».

**Che voto dà al governo Draghi sui diritti civili?**

«Il governo Draghi non è pervenuto sui diritti civili. E soprattutto pervenuto male sui diritti umani: penso al rifinanziamento della sedicente Guardia Costiera della Libia dei lager. Penso ai commerci indecenti di armi con l'Egitto e l'Arabia Saudita: che tristezza!». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA